

Newsletter Maggio 2011

A) Bando pubblicato

La regione con delibera di Giunta regionale n. 412 del 28 marzo 2011 ha approvato il bando "**Reti per l'Internazionalizzazione**", iniziativa che intende sostenere percorsi di aggregazione tra le imprese emiliano-romagnole, funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva dei mercati esteri.

Di fatto il bando sostiene la nascita e il consolidamento di reti formali permanenti fra PMI finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla logistica e alla fornitura di servizi sui mercati internazionali quale strumento di rafforzamento della competitività aziendale e sistemica del territorio.

Il Bando resterà aperto fino al **30/09/2011** e i progetti saranno finanziati secondo una procedura valutativa a sportello per ordine cronologico fin ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per approfondimenti si consulti cliccando [scheda sintetica](#)

B) Bandi in uscita

La Giunta regionale ha approvato due bandi ("**innovazione e reti**" e "**nuove Imprese**"), che mettono a disposizione risorse per complessivi 15 milioni di euro: 10 andranno a finanziare l'ammodernamento tecnologico e le reti (**Bando innovazione e reti**), i restanti 5 saranno destinati alla nascita di nuove aziende (**Bando nuove imprese**).

I progetti devono assicurare innovazione, e abbiamo previsto incentivi per chi assume a tempo indeterminato. Particolare attenzione viene assicurata all'imprenditoria femminile e all'imprenditoria giovanile.

Per il bando "**innovazione e reti**" possono presentare domanda le Pmi singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative), le Ati (Associazioni temporanee di imprese tra piccole e medie aziende già costituite o non ancora costituite) e raggruppamenti di Pmi formalizzati in "contratto di rete" (già costituiti o non ancora costituiti).

Il contributo massimo concesso per ogni progetto è di 150 mila euro, e comunque di importo non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. È prevista una maggiorazione, fino a una misura massima del 10%, per i progetti che prevedono un incremento occupazionale (con contratti a tempo indeterminato) nell'impresa beneficiaria.

Possono essere finanziati investimenti per innovazione tecnologica, di servizio, organizzativa, di prodotto e dei processi produttivi, con particolare riferimento all'energia. Le risorse messe a disposizione potranno inoltre andare a parziale copertura delle spese sostenute per la sicurezza dei luoghi di lavoro, l'innovazione commerciale e la transizione alle tecnologie digitali.

Le domande devono pervenire dal 1° luglio al 31 luglio 2011.

Il **bando “Nuove Imprese”** mette invece a disposizione risorse per la creazione di nuove imprese, anche in questo caso con particolare attenzione alle aziende create da giovani o da donne o che abbiano caratteristiche innovative e assicurino nuova occupazione.

Per essere finanziati, i progetti - che riceveranno un contributo in conto capitale sino a 150 mila euro, e comunque non superiore al 50% delle spese ammesse - devono prevedere la creazione di nuove imprese innovative e favorire ricadute positive in termini occupazionali.

Le risorse messe a disposizione potranno inoltre andare a parziale copertura delle spese sostenute per la sicurezza dei luoghi di lavoro, l'innovazione commerciale e la transizione alle tecnologie digitali.

Le nuove aziende hanno tempo fino al 31 dicembre 2012 per partecipare al bando.

I bandi saranno presto pubblicati.

SCHEDA SINTETICA: SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI RETI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, mis. 5.2 Azione D)

BENEFICIARI

Aggregazioni di almeno 3 piccole e medie imprese, anche artigiane, costituite in una delle seguenti forme:

- raggruppamenti costituiti con forma giuridica di "contratto di rete";
- Associazioni Temporanee di Imprese già costituite;
- consorzi con attività esterna e società consortili, anche in forma cooperativa

Le imprese partecipanti al raggruppamento devono operare in uno dei seguenti settori (ISTAT 2007):

- C - Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- H - Trasporto e magazzinaggio;
- J - Servizi di informazione e comunicazione, limitatamente alle divisioni 59 (produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore) e 62 (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse);
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente alla divisioni 70.2 (consulenza gestionale), 71 (studi di architettura e di ingegneria; collaudi e analisi tecniche), 72 (ricerca scientifica e sviluppo), 74.1 (attività di design specializzate).

Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto.

Non sono ammissibili i consorzi export e le imprese che partecipano al bando 2011 di cui alla Misura 5.2 D.

Alle aggregazioni possono partecipare anche soggetti diversi da quelli indicati sopra, ma questi non possono beneficiare al contributo.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Progetti di creazione e consolidamento di reti formali permanenti tra PMI, finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla logistica e alla fornitura di servizi sui mercati internazionali quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio. I progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione della penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato di azioni.

Le attività da realizzare sul mercato estero devono avere natura esclusivamente promozionale, di studio e di consulenza tese alla penetrazione commerciale, all'organizzazione di una rete di vendita, all'insediamento produttivo di natura distrettuale, alla ricerca di subfornitori, alla realizzazione di un processo di qualità, alla realizzazione di joint-venture produttive, al trasferimento tecnologico internazionale, alla creazione di centri servizi integrati.

I progetti devono avere un importo non inferiore a 75.000 euro.

Il progetto deve avere una durata minima di 12 mesi (decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo) e massima di 18 mesi.

SPESE AMMESSE

Nell'ambito dei progetti sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese di consulenza volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione di rete delle durata minima di 3 anni, comprensivo di checkup aziendale, identificazione delle opportunità del paese target, studio specifico di prefattibilità, redazione di un business plan di internazionalizzazione e sua applicazione, ricerca partner, valutazione delle partnership commerciali e produttive;
- b. spese di consulenza esterna del "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese, unicamente dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete), se non dipendente delle imprese in rete di cui al successivo punto j), fino ad un massimo di € 50.000/anno;
- c. spese di consulenza inerenti la ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori tramite la costituzione di un data base;
- d. spese di consulenza relative all'organizzazione di b2b e visite aziendali in Emilia-Romagna o nel paese target;
- e. spese di consulenza relative alla costituzione e gestione di centri comuni di servizi di vendita, controllo e certificazione di qualità, assistenza post-vendita, formazione, logistica;
- f. costi per l'affitto di sale, show room, uffici di rappresentanza a favore della rete, se a fronte di contratti registrati e accompagnati, se del caso, da traduzioni asseverate;
- g. costi per la realizzazione di materiali promozionali e informativi di rete, acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media del paese target, attività di hostess, interpretariato, traduzioni purché realizzati in inglese o nella lingua del paese target, comprese le spese per la loro spedizione;
- h. costi esterni per la realizzazione del sito internet di rete in inglese o nella lingua del paese target, nel limite massimo di € 20.000;
- i. costi per la realizzazione (ed eventuale protezione) della marca (brand) unitaria, identificativa della rete;
- j. spese del personale interno dipendente da una o più delle imprese della rete, limitatamente al valore pari al 20% della somma delle precedenti voci di spesa ammesse a+b+c+d+e+f+g+h+i;
- k. spese notarili e di registrazione sostenute per la costituzione dell'A.T.I. e/o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000.

Le spese possono essere sostenute a partire dalla data di concessione del contributo.

LOCALIZZAZIONE

Il territorio della Regione Emilia-Romagna.

AGEVOLAZIONI PREVISTE

La misura prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale che copre fino al 50% delle spese ammissibili, per un importo non superiore a 200.000 euro.

Il contributo è erogato nell'ambito del regime de minimis.

Il contributo non è cumulabile, per le stesse spese e per le stesse attività, con altri regimi di aiuto concessi da qualsiasi ente pubblico.

SCADENZE

Con riferimento al bando 2011, le domande devono essere presentate entro il **30 settembre 2011**.

PROCEDURE

La procedura di selezione dei progetti è di tipo valutativo a sportello per ordine cronologico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale

Le domande, redatte su appositi moduli e complete della documentazione richiesta, devono essere presentate al seguente indirizzo:

*Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese
Viale Aldo Moro, 44,
40127 – Bologna*